

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

Deliberazione n. 22 del 5 dicembre 2023

OGGETTO: "Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio di igiene urbana (ex D.Lgs. 201/2022) nel bacino di affidamento del SAD Bussento, Lambro e Mingardo: provvedimenti".

L'anno 2023 il giorno 5 dicembre, alle ore 15.30, presso la sede operativa dell'EDA (Salerno - via Sabato Visco n. 20), si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno (in modalità telematica da remoto - videoconferenza), convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Coscia Giovanni	Presidente	X	
dott.	Aliotti Giuseppe	Consigliere		X
dott.	Bonito Sergio	"		X
dott.	Botte Vincenzo	"	X	
dott.	Brusco Luigi	"	X	
dott.	Campitiello Giuseppe	"	X	
dott.	Castelluccio Beniamino	"	X	
dott.	D'Ambrosio Luca	"	X	
dott.	Ferraioli Cosimo	"		X
dott.	Garofalo Vincenzo	"	X	
dott.	Imbriaco Oscar	"	X	
dott.	La Mura Antonio	"		X
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Mazzeo Domenico	"		X
dott.	Perretta Francesco	"	X	
dott.	Piccolo Federico	"	X	
dott.	Pisapia Silvia	"		X
dott.	Puglia Vincenzo	"	X	
dott.	Punzo Luigi	"	X	
dott.	Robustelli Roberto	"		X
dott.	Sessa Vincenzo	"	X	
dott.	Sorrentino Pasquale	"	X	
		Totale 22	Presenti 15	Assenti 7

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: "Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio di igiene urbana (ex D.Lgs. 201/2022) nel bacino di affidamento del SAD Bussento, Lambro e Mingardo: provvedimenti".

PREMESSO CHE:

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*) al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito ("EDA") e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- la L.R. 14/2016 individua, tra gli organi dell'EDA, il Consiglio d'Ambito, costituito da 22 (ventidue) componenti, rinnovato ogni cinque anni, al quale spettano le funzioni e le competenze previste dall'art. 29 della Legge R.C. n. 14/2016;
- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"*;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- il comma 1 dell'art. 3 bis del Decreto Legge n. 138/2011 ha previsto l'obbligo per le Regioni di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, nonché di istituire o designare gli enti di governo degli stessi, e che la dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale, fatta salva la possibilità per le Regioni di individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio;
- il comma 1 bis, del citato art 3 bis prevede che *"le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1"* del medesimo art. 3 bis;
- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*) ha proceduto al riordino della normativa regionale di settore e della governance del sistema integrato di gestione del servizio rifiuti in regione Campania mediante l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione degli Enti d'Ambito quali enti di governo d'ambito, l'individuazione di funzioni e

compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale, la definizione della disciplina transitoria del funzionamento del sistema;

- l'art. 7, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, ha definito l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) come *“la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale”*;

- l'art. 7, comma 1, lettera d) della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, ha definito il Sub-Ambito Distrettuale (SAD) come *“la dimensione territoriale, interna all'ATO ed in conformità ai criteri stabiliti dal PRGRU, per l'organizzazione del ciclo o di suoi segmenti individuata per una maggiore efficienza gestionale”*;

- l'art. 7, comma 1, lettera e) della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, ha definito l'Ente d'Ambito (EdA) come *“l'Autorità d'Ambito costituita dai comuni ricadenti in ciascun ATO per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni amministrativa inerenti la gestione dei rifiuti”*;

- l'art. 23, comma 1, della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, ha ripartito il territorio regionale nei seguenti Ambiti Territoriali Ottimali (ATO): Ambito territoriale ottimale Napoli 1; Ambito territoriale ottimale Napoli 2; Ambito territoriale ottimale Napoli 3; Ambito territoriale ottimale Avellino; Ambito territoriale ottimale Benevento; Ambito territoriale ottimale Caserta; Ambito territoriale ottimale Salerno;

- l'art. 25 della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, ha fatto *“obbligo ai Comuni della Campania di aderire all'Ente d'Ambito territoriale (EdA) in cui ricade il rispettivo territorio per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla presente legge”* secondo le procedure di cui al comma 2 del richiamato articolo ed istituito, quali soggetti di governo di ciascun ATO, i seguenti Enti d'Ambito: EdA NA 1 ; EdA NA 2; EdA NA 3; EdA AV; EdA BN; EdA CE; EdA SA;

RILEVATO CHE:

- l'art. 24, comma 1, della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14 prevede, al fine di consentire in base alle diversità territoriali una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, che ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD), con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200, commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 21 del 29.11.2022, è stato adottato il Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 L.R.C. 14/2016, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica e allo Studio di Incidenza di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 152/2006;

- con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 94 del 12.05.2023, l'Autorità Competente ha espresso parere motivato favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con Valutazione di Incidenza

appropriata su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03.05.2023, con indicazione delle prescrizioni a cui ottemperare;

- con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 11 del 13 giugno 2023, è stato approvato - ai sensi dell'art. 34 co. 7 della L.R.C. n. 14/2016 - il Piano d'Ambito Territoriale, unitamente alla dichiarazione di sintesi elaborata secondo quanto previsto dall'art. 17 co. 1 lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 e al Documento contenente le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. n. 152/2006;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 206 del 1° agosto 2023, si è preso atto del parere favorevole di verifica di conformità del Piano d'Ambito dell'EDA Salerno al vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e si è preso atto, altresì, ai sensi dell'art. 34 co. 7 della L.R.C. n. 14/2016, dell'esecutività del Piano d'Ambito Territoriale, così come approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 11 del 13 giugno 2023;

DATO ATTO CHE:

- l'EDA Salerno, sentiti i Comuni, ha suddiviso il territorio dell'ATO Salerno in n. 10 SAD (oltre il Comune Capoluogo, costituito in SAD);

CONSIDERATO CHE:

- il Piano d'Ambito ha previsto una suddivisione verticale tra l'attività cd. "*capital intensive*", relativa alla gestione dell'impiantistica pubblica a servizio dell'ATO Salerno, che è stata affidata *in house providing* alla società EcoAmbiente Salerno S.p.A., e l'attività cd. "*labour intensive*", relativa alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e gestione delle infrastrutture a servizio della raccolta, che dovrà essere affidata ad un "*gestore unico*" per ciascun Sub Ambito Distrettuale (SAD);

CONSIDERATO CHE:

- nel bacino di affidamento del SAD "Bussento Lambro e Mingardo", l'EDA deve procedere direttamente ad individuare il soggetto gestore del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento così come previsto dall'art. 26 co. 1 lettera c), atteso che i Comuni ricompresi nel predetto SAD non hanno ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 24 co. 6 bis della L.R.C. n. 14/2016;

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art. 26 bis della L.R.C. n. 14/2016, così come aggiunto dalla L.R.C. 7 agosto 2023 n. 19, "*gli EdA individuano le forme di gestione dei servizi e le dotazioni essenziali per la loro gestione, ai sensi del comma 1 dell'articolo 21 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), con riferimento al bacino dell'ATO o di ciascun SAD, articolati anche per singoli segmenti del ciclo dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 e dell'articolo 14 del decreto legislativo 201/2022*";

- l'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 stabilisce che "*Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma,*

l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30";

VISTA:

- la Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio di igiene urbana nel bacino di affidamento del SAD "Bussento, Lambro e Mingardo", elaborata ai sensi degli artt. 14 e 31 del D.Lgs. 201/2022, allegata sub. "A" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

- la Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio di igiene urbana nel bacino di affidamento del SAD "Bussento, Lambro e Mingardo", elaborata ai sensi degli artt. 14 e 31 del D.Lgs. 201/2022, allegata sub. "A" alla presente Deliberazione, è stata redatta secondo lo schema di relazione messo a disposizione da ANAC, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;

RITENUTO:

- di approvare la Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio di igiene urbana nel bacino di affidamento del SAD "Bussento, Lambro e Mingardo", elaborata ai sensi degli artt. 14 e 31 del D.Lgs. 201/2022, allegata sub. "A" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO:

- il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica espresso dal competente dirigente, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI E RICHIAMATI:

la L. 241/1990;
il D.Lgs. 267/2000;
il D.Lgs. 152/2006;
il D.Lgs. 201/2022;
la Legge Regione Campania 14/2016;
lo Statuto dell'EDA Salerno;

IL CONSIGLIO D'AMBITO

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1) di approvare la Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio di igiene urbana nel bacino di affidamento del SAD "Bussento, Lambro e Mingardo", elaborata ai sensi degli artt. 14 e 31 del D.Lgs. 201/2022, allegata sub. "A" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

2) di dare mandato agli uffici dell'Ente di pubblicare la presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente (sezione "Amministrazione Trasparente");

3) di dare mandato agli uffici dell'Ente di pubblicare la Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio di igiene urbana nel bacino di affidamento del SAD "Bussento, Lambro e Mingardo" sul portale dell'ANAC all'interno della sezione dedicata alla Trasparenza SPL, secondo le modalità messe a disposizione dalla stessa Autorità.

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

IL CONSIGLIO D'AMBITO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

Parei resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

OGGETTO: Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio di igiene urbana (ex D.Lgs. 201/2022) nel bacino di affidamento del SAD Bussento, Lambro e Mingardo: provvedimenti.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la superiore proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno, 30.11.2023

Il Dirigente dell'Area Tecnica
ing. Annapaola Fortunato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Non dovuto.
